

CHIESA DI SAN PAOLO APOSTOLO

(1796 - 2021) TOR TRE PONTI

di
Giuseppe Panico

2021



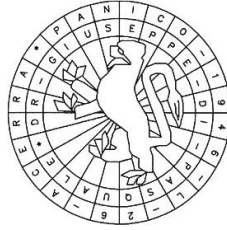


Fig. 1 - Sigillo - Logo ideato dall'autore a dicembre 2004.
Riproduzione vietata.

ISBN: 978-88-7853-913-6

Foto 1 - 1^a di Copertina: Chiesa di S. Paolo Apostolo.
Foto 2 - 4^a di Copertina: Per gentile concessione del Parroco.

Deposito Opera Inedita: R 15335930868-1 del 23.04.2021

Maggio 2021 - Prima Edizione.

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Impaginazione:
Fabiana Ceccariglia per Tramaglio
www.tramaglio.it

Edizioni **SETTE CITTÀ**
Via Mazzini 87
01100 Viterbo
tel 0761 303020
info@settecitta.eu
www.settecitta.eu

DEDICA

A mia nipote Laura: in quarto Liceo Classico;
Alle mie figlie: Sabrina e Ilenia;
A mia moglie Diamante;
Alla memoria dei miei genitori: Pasquale e Gelsomina;
Ai fedeli di Nostro Signore in Agro Pontino.

...a tutti coloro che si sono prodigati affinché si realizzasse la Chiesa di San Paolo
Apostolo a Tor Tre Ponti, Latina.

RINGRAZIAMENTI

Si porgono a:

Laura Sgro, la mia nipotina in quarto Liceo Classico.

Archivio di Stato di Latina - Ministero Beni Attività Culturali.

Cordovani, P. Rinaldo, Archivio OFM Cap. Roma, Via Veneto.

Fernandes, P. Simone, Curatore della Presentazione dell'Opera.

Ferri, P. Giovanni, Curatore della Prefazione dell'opera.

Gli Autori, tutti, dei volumi posti in bibliografia e dei documenti consultati con fiducia sulla loro veridicità.

ABBREVIAZIONI

Nella stesura del presente lavoro sono state, a volte, utilizzate le seguenti abbreviazioni:

AC	Archivio Camerale
AOFM Cap	Archivio Ordine Frati Minori Cappuccini
ASLT	Archivio di Stato di Latina
ASR	Archivio di Stato Roma
MSSCC	Missionari Sacri Cuori
PP	Paludi Pontine
PSPA	Parrocchia San Paolo Apostolo

Nonostante la particolare attenzione posta dall'autore, si chiede anticipatamente scusa a chiunque, leggendo il presente lavoro, rilevi inesattezze riguardanti date, eventi, citazioni, confronti, riferimenti o nomi.

PREFAZIONE

A cura di fr. Giovanni Ferri, OFM Cap. - Parroco di San Francesco
d'Assisi - Latina.
(Diocesi di Latina, Terracina, Sezze e Priverno)

Occorrendo l'anno giubilare quale anniversario della consacrazione della Chiesa di San Paolo Apostolo a Tor Tre Ponti, l'egregio scrittore Giuseppe Panico si è voluto attivare facendo una ricerca storica di tale sito che ancora oggi è un punto di riferimento dal punto di vista ecclesiastico e dal punto di vista storico-ambientale.

Quanto possa interessare storicamente, le fonti di cui vengono attinte notizie e dettagli possono farci risalire ai testi sacri degli Atti degli apostoli e altre sparse qua e là come citazioni in testi profani anche di autorevoli scrittori romani.

Ma la storia più recente ci porta a una configurazione del sito come punto di riferimento storico-religioso per la presenza di una comunità di frati Cappuccini a cui la storia riconosce il merito di missionari d'avanguardia, apostoli della periferia e in luoghi dove altri non desiderano andare...

Tale fu l'iniziativa di Papa Pio VI che per favorirne l'accoglimento da parte dei Cappuccini, eresse una Chiesa da lineamenti basilicali con annessa una cospicua parte abitativa e altri alloggi per servizi annessi. A tale condizione i religiosi non vennero meno all'invito insediandosi e attivando una pastorale assistenziale per gli abitanti dell'area per un progetto di bonifica in quanto palude, non di facile e immediata risoluzione. Del resto è proprio del carisma dei Cappuccini, ben descritto dal Manzoni nell'autorevole romanzo dei Promessi Sposi, il servizio verso i malati, appestati, e altre malattie contagiose. In ogni struttura dove loro dimoravano, vi è sempre in una parte adiacente alla portineria e attigua alla chiesa una porzione del convento adibito a lazzaretto. In questo nostro luogo tutta la struttura, possiamo dire, era un lazzaretto in quanto i religiosi in servizio pastorale anch'essi contagiati dalla malaria, venivano assistiti dai confratelli. Molti poi furono i decessi per l'invasione della malaria, fino al punto che questa malattia decimò la nutrita comunità religiosa, al punto da desistere dall'impegno assunto, perché non si intravedeva una via di uscita.

Il ritiro della comunità dei Cappuccini tuttavia non segnò una sconfitta, ma un incentivo per un'azione più determinata per una bonifica che nell'arco di mezzo secolo, consegnò questa feconda terra alla più redditizia coltivazione di generi ortofrutticoli ancora oggi effettiva e altamente qualificata.

Durante questo periodo si alternarono presenze e iniziative non sempre continue anche per gli eventi bellicosi che ombrarono la storia dello scorso secolo e che poi finalmente aprì alla più piena e completa realizzazione del piano dapprima sognato e poi realizzato di rendere la pianura pontina un'area di grande utilità nazionale e internazionale.

La stessa Chiesa che a tutt'oggi ospita una piccola comunità di sacerdoti religiosi, corrisponde all'originale finalità pastorale, servendo il popolo cristiano sparso nei vari poderi abitati soprattutto da emigrati dell'altitalia e che costituiscono una grande risorsa umana e religiosa.

Grazie a questa presenza la terra pontina è cresciuta in qualità della vita e innalzata a livelli di pregio dal punto di vista culturale e ambientale, anche se in questo senso c'è ancora molto da fare.

La prospettiva che a un tempo si aprì con molta perplessità, sempre oggi abbia preso vigore e forza grazie anche al rinnovato senso civico di appartenenza e di integrazione tra le varie differenze di provenienza e di cultura.

26 aprile 2021,

fr. Giovanni Ferri

PRESENTAZIONE

A cura di Padre Simao Fernandes, Parroco di San Paolo Apostolo
di Tor Tre Ponti, Latina.
(Diocesi di Latina, Terracina, Sezze e Priverno)

Ricorrendo il 225° anniversario della chiesa di San Paolo Apostolo di Tor Tre Ponti, sento il vivo desiderio di ricordare, ringraziare e custodire la storia attraverso alcune ricerche fatte da me e dal Dottor Giuseppe Panico sulla chiesa di San Paolo Apostolo.

La chiesa di San Paolo Apostolo ha una bella storia, anzi potrei dire che ha due storie che la rappresentano.

Innanzitutto, fu realizzata in ricordo del passaggio dell'apostolo Paolo su commissione di Papa Pio VI, il quale diede inizio ai lavori di costruzione durante la visita pastorale del 9 maggio 1796, benedicendo la prima pietra.

Questo fu un segno di speranza per tutti i malati di malaria dell'epoca.

Successivamente vi fu l'abbandono totale di questa chiesa che durò per diversi anni fino alla sua rinascita.

A tale proposito, Giuseppe Panico parla della storia della chiesa.

La seconda storia di questa Chiesa riguarda proprio la sua rinascita.

In tempo di bonifica divenne un luogo di rifugio per gli immigrati veneti e per quelli locali e fu un vero e proprio centro di sostegno spirituale e materiale per i contadini della zona pontina.

Durante la rinascita la Chiesa è stata curata dai sacerdoti secolari e, a seguire, dai sacerdoti Missionari dei Sacri Cuori che ancora oggi la custodiscono.

27 aprile 2021,

P. Simao Fernandes

